



Istituto Comprensivo «R. Scardigno - San D.Savio»

Distretto scolastico n. 6

Via Maggialetti - 70056 Molfetta (BA)

Tel 0803344579 Fax 0803975843

e-mail: baic85700g@istruzione.it; baic85700g@pec.istruzione.it

C.F.: 93423370720—cod.mecc. BAIC85700G

Sito: <http://www.icscardignosaviomolfetta.it/>



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO N. 28

OGGETTO: INDIRIZZI GENERALI PER IL POF E ADATTAMENTI DEL CALENDARIO SCOLASTICO 2014/15

L'anno duemilaquattordici, il giorno 30 del mese di giugno nella sede centrale dell'Istituto Comprensivo "R. Scardigno- San D. Savio", convocato nei modi prescritti dalla legge, alle ore 17,00, si è riunito il Consiglio di Istituto con la partecipazione dei seguenti componenti, previsti dal D.P.R. 31 maggio 1974, n. 416:

- Il Dirigente Scolastico PAPARELLA Nicoletta;
- I rappresentanti del personale docente sigg.: Gadaleta Maddalena, Gadaleta Francesca Nicoletta, Angione Antonia, De Vincenzo Francesca, Lentini Graziano Maria Raffaella, Petruzzella Pasqua, Giove Rosanna, Amato m. Girolama.
- I rappresentanti dei genitori sigg.: Capurso Anna, Allegretta Antonio, Morgese Bartolomeo, Pisani Lorenzo.
- I rappresentanti del personale ATA: Abbattista Antonia.

Presiede la riunione l'Avv. Capurso Anna, assume le funzioni di segretario la componente ins. Amato m. Girolama a ciò designata dal Presidente.

Riconosciuta la validità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, il Presidente espone essere all'ordine del giorno il punto in oggetto ed in seguito ad ampia discussione:

IL CONSIGLIO di ISTITUTO

VISTO il D.P.R. n. 275/99 concernente il Regolamento sull'Autonomia organizzativa e didattica delle Istituzioni Scolastiche che, all'art.3 prevede che ogni Istituzione Scolastica predisponga il P.O.F., sulla base degli Indirizzi Generali per le attività della scuola, deliberati dal Consiglio di Istituto

VISTO il D.Lgs 297/94;

VISTO l'art. 26 del CCNL vigente;

VISTO il D.Lvo n.59/04;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo delle attività educative e didattiche nella scuola dell'Infanzia, Primaria e Sec. di I Grado ;

VISTA la L. 169 del 30/10/2008;

CONSIDERATE le proposte del Collegio dei docenti;

TENUTO CONTO delle risorse professionali e strumentali a disposizione della scuola

DELIBERA ALL'UNANIMITA'

i seguenti Indirizzi Generali per le attività della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo Grado, da porre alla base del POF:

- a. Obiettivi strategici
- b. Criteri generali per l'assegnazione dei docenti alle classi
- c. Criteri generali per formazione sezioni
- d. Criteri generali per formazione classi
- e. Criteri generali per ammissione alunni nelle classi a tempo pieno e a tempo normale
- f. Tempo scuola, modello orario; curriculum di base (verticale e orizzontale). Progetti extracurricolari.
- g. Funzioni strumentali e organizzazione Collegio
- h. Piano di formazione in servizio
- i. Calendario scolastico
- j. Scelte finanziarie
- k. Rapporti scuola-famiglia
- l. Scelte generali di gestione ed amministrazione

a) Obiettivi strategici

- 1) garantire lo star bene a scuola di ciascun alunno;
- 2) migliorare i rapporti interpersonali tra adulti, al fine di non inficiare il processo di insegnamento/apprendimento rivolto agli alunni;
- 3) ottimizzare il rapporto scuola-famiglia e territorio;
- 4) progettare un curriculum verticale attento alla continuità del percorso educativo (dal tre ai quattordici anni) e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado;
- 5) assicurare a tutti gli alunni l'effettiva possibilità di utilizzare i laboratori e la biblioteca;
- 6) qualificare l'organizzazione didattica, anche al fine di migliorare il processo di integrazione degli alunni diversamente abili e/o particolarmente svantaggiati, arricchendo l'offerta formativa, sia in orario scolastico, sia con progetti formativi extracurricolari;
- 7) attivare all'interno della scuola, un processo di progettazione unitaria, favorendo la condivisione di intenti e l'unitarietà dell'azione di tutti i componenti della comunità scolastica;
- 8) fornire un quadro di riferimento per la valutazione degli apprendimenti e della qualità del servizio scolastico erogato, in rapporto agli impegni assunti;
- 9) elaborare strumenti e strategie per garantire la continuità educativa e curricolare tra i tre ordini di scuola;
- 10) approfondire la cultura della sicurezza, della prevenzione, della solidarietà, della pace e della convivenza civile;
- 11) attrezzare in modo adeguato la scuola con sussidi funzionali alle attività didattiche;
- 12) favorire la collaborazione con le altre scuole, con associazioni operanti sul territorio, con l'Ente locale, la Parrocchia e la ASL;
- 13) ampliare la pratica sportiva, in orario curricolare ed extracurricolare, con la collaborazione di associazioni sportive, anche al fine di partecipare con rappresentative degli alunni ai giochi sportivi studenteschi;
- 14) porre particolare attenzione a processi educativi, coinvolgendo anche i genitori.

b) Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi

- disponibilità per l'organizzazione delle classi a tempo pieno;
- garantire la continuità didattica e nel plesso, salvo i casi di evidente conflittualità tra i colleghi del team e/o tra docenti e genitori, ritenuta dal DS pericolosa per l'immagine della scuola e per la serenità degli alunni;
- considerare il numero delle ore eccedenti, al fine di evitare la scissione dell'ambito antropologico;
- possibilità di esprimere la propria richiesta in ordine alla disciplina da coprire;
- esigenze personali motivate;
- graduatoria di Istituto;

- esperienze maturate in ambiti specifici;
- turnazione per l'assegnazione delle classi a tempo pieno nella scuola primaria e delle ore residue ai docenti di lettere nella scuola media

c) Criteri generali per la formazione delle sezioni

- Alunni eterogenei per età;
- Equa distribuzione degli alunni che hanno frequentato la sezione primavera, dei bambini diversamente abili e con disagio socio – culturale;
- Equa distribuzione di alunni anticipatori in sezioni il cui numero complessivo sia inferiore o pari a 25
- Max un bambino per sezione proveniente da comunità di accoglienza

d) Criteri generali per la formazione delle classi (Scuola primaria)

- equa distribuzione degli alunni anticipatori (nati cioè da gennaio ad aprile) in tutte le classi prime;
- inserimento in classi differenti di piccoli gruppi di alunni (4 o 5) provenienti dalla stessa sezione di scuola dell'infanzia;
- equa distribuzione in classe tra bambini e bambine;
- valutazione delle abilità e competenze nonché delle norme comportamentali degli alunni finalizzata alla formazione di gruppi di livello equivalenti ed eterogenei.

e) Criteri generali per la formazione delle classi (Scuola Secondaria di I Grado)

- Eterogeneità (per fasce di livello)
- Frequenza di fratelli/sorelle nello stesso corso
- Richieste famiglie comunque non vincolanti
- Equa distribuzione di maschi e femmine
- Piccoli gruppi provenienti dalla stessa classe di scuola primaria

Inserimento alunni diversamente abili:

- indicazioni fornite dagli insegnanti del precedente ordine di scuola o della classe di provenienza;
- indicazioni fornite dagli operatori della ASL;
- presenza nella classe di compagni;
- presenza di insegnanti con preparazione specifica;
- individuazione del gruppo-classe più idoneo sul piano relazionale;
- turnazione.

Inserimento alunni con cittadinanza non italiana:

- evitare la concentrazione degli alunni stranieri di nazionalità diverse in una stessa classe, favorendo la loro equa distribuzione in tutte le classi;
- tener conto del numero complessivo di alunni per classe e di quelli non italofoeni già inseriti;
- valutare la complessità del gruppo-classe: presenza di alunni diversamente abili e tipologia di handicap, situazioni di svantaggio non certificate, numero di alunni stranieri italofoeni già inseriti, dinamiche di gruppo particolari (talvolta la presenza del docente di sostegno potrebbe essere una risorsa in più);
- tener conto della presenza nella classe di alunni provenienti dallo stesso Paese: la circostanza può facilitare la mediazione culturale di un compagno con l'altro.

**f) Criteri per ammissione alunni
Scuola dell'infanzia**

Orfano di entrambi i genitori o in situazione di adozione	p. 12
Famiglia monoparentale	p. 5
Per ogni fratello inferiore all'11° anno di età, convivente con il bambino	p. 1
Per ogni fratello inferiore all'11° anno di età, frequentante una scuola dell'infanzia o primaria dell'Istituto	p. 1
Padre disoccupato da oltre 3 mesi e madre casalinga	p. 2
Entrambi i genitori sono emigrati	p. 10
Uno dei genitori è emigrato	p. 4
La madre accudisce a persona inferma convivente (art. 33 L. 104/92)	p. 1
Se manca uno dei genitori per separazione e l'altro lavora fuori casa	p. 5
Nucleo familiare residente fuori zona con nonni residenti nella zona di appartenenza della scuola (solo per la graduatoria fuori zona)	p. 1
Se i genitori svolgono attività lavorativa nella zona di appartenenza della scuola (solo per la graduatoria fuori zona)	p. 1
Entrambi i genitori lavorano fuori casa	p. 2

Scuola primaria

- Provenienza da questo istituto; 2 p
- Avere fratelli frequentanti l'istituto; 2 p.
- Essere orfano di uno o di entrambi i genitori; 2 p.
- Risiedere nella zona della scuola; 2 p.
- I genitori svolgono attività lavorativa nella zona; 1 p.
- I nonni risiedono nella zona; 1p.

Tempo pieno

- Fratelli che frequentano il tempo pieno o la scuola dell'infanzia; 4 p.
- Fratelli che frequentano questo istituto; 2 p.
- Entrambi i genitori lavorano- avere nonni o svolgere attività lavorativa in zona; 2p.
- Situazioni di disagio documentate; 1 p.
- Residenti in zona; 1p.

Scuola secondaria di I grado

- Provenienza da questo istituto; 2 p
- Avere fratelli frequentanti l'istituto; 2 p.
- Essere orfano di uno o di entrambi i genitori; 2 p.
- Risiedere nella zona della scuola; 2 p.
- I genitori svolgono attività lavorativa nella zona-i nonni risiedono nella zona; 1 p.
- Alunno di madrelingua; 1p.

Corsi di spagnolo

- Alunno di madrelingua; 4 p.
- Genitori di madrelingua; 3 p.
- Precedente frequenza del corso di spagnolo di fratelli; 2 p.
- Provenienza da questo istituto; 1 p

Corsi musicali

- Graduatoria a seguito di esame fisico-attitudinale

f) Curricolo implicito ed esplicito, tempo scuola, progetti extracurricolari (Scuola dell'Infanzia)

"I bambini si presentano alla Scuola dell'Infanzia con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate, che vanno attentamente osservate e valorizzate. In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedendo spiegazioni, confrontando punti di vista, progettano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze. I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano, provano il piacere di comunicare, si cimentano con

l'esplorazione della lingua scritta. [...] L'incontro e la lettura di libri illustrati, l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente incoraggiano il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta, e motivano un rapporto positivo con la lettura e la scrittura, il cui apprendimento avverrà compiutamente nella scuola primaria." (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia 2012).

Le scelte didattiche delle scuole dell'infanzia del nostro Istituto si inseriscono perfettamente nell'ottica delle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo, soprattutto nell'ambito delle proposte legate ai campi della comunicazione e della lingua.

Nelle nostre Scuole dell'infanzia si favorisce un naturale approccio alla letto-scrittura senza forzature formalizzate. Tale approccio ha come principio l'idea che il bambino che frequenta la scuola dell'Infanzia definisce gradualmente il proprio operato grafico sulla base della comparsa delle operazioni mentali (logiche ed infralogiche) e delle capacità percettive che gradualmente si affinano. Il codice linguistico verbale si collega alla possibilità mentale e strumentale di produrre e veicolare significati attraverso l'esatta articolazione, definizione e organizzazione dei suoni e dei grafemi che lo compongono. I bambini accedono all'uso convenzionale del codice se in possesso delle possibilità logiche di decodifica di parole e frasi che percepiscono nel panorama linguistico che li circonda e verso il quale provano interesse, ma devono aver conquistato anche le operazioni infralogiche che gli consentono di tradurre un significante (parola) in significato con la capacità di padroneggiare il continuo fonico (fonemi nell'esatta successione – grafemi nell'esatta successione). Il bambino conquista così l'uso codificato della lingua per produrre elaborati personali che hanno senso. L'alfabeto si può insegnare ed imparare ma non usare senza una maturata possibilità mentale. L'alfabeto presentato ai bambini senza il rispetto delle sue possibilità di appropriarsene e di comprenderne l'uso, risulta inutile e forzato. Le indicazioni secondo gli studi di Emilia Ferreiro ed Ana Teberosky, ci suggeriscono che il bambino struttura la propria letto scrittura, a seguito della differenziazione della stessa, dalla rappresentazione grafica cui vuole dare significato.

Le scelte descritte si evidenziano naturalmente nel Curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente d'apprendimento e lo rendono specifico ed immediatamente riconoscibile.

Le costanti:

1. **Lo spazio.** Le insegnanti sono coinvolte nello studio di un'organizzazione degli spazi ed una dislocazione del materiale che prevede l'utilizzazione di tutta la superficie a disposizione. Anche gli arredi e soprattutto la loro dislocazione nello spazio, "parlano" dello stile educativo della scuola e il bambino e la sua famiglia ne ricevono impressioni positive.
2. **Il tempo.** Ogni tempo ha per il bambino la sua valenza educativa e come tale va valorizzato. La strutturazione del tempo scolastico con il servizio di refezione scolastica consente a tutti i bambini di fruire di tempi distesi per il gioco, l'esplorazione, l'osservazione, la sperimentazione, la codifica delle attività svolte.
3. **Lo stile educativo.** L'insegnante si pone come organizzatrice delle esperienze dei bambini, li guida all'acquisizione di strategie per la comprensione e la rappresentazione dell'ambiente di vita del bambino, sollecita il confronto con il gruppo dei pari per socializzare opinioni, esperienze, punti di vista. L'insegnante si colloca in una posizione di ascolto ed attenzione per ciò che bambini ed adulti portano con sé a scuola, accettando l'identità culturale e i livelli espressivi di ciascuno, integrando le diversità. Le scelte educative e il progetto educativo del Circolo sono elaborate collegialmente e condivise nelle tre scuole dell'infanzia.
4. **La partecipazione.** Il dialogo con i genitori e la continuità tra esperienze familiari e scolastiche sono due elementi essenziali per la partecipazione. La scuola, oltre ai momenti istituzionali delle riunioni degli organi collegiali, si apre alla collaborazione di genitori e nonni in veste di "esperti" per raccontare esperienze lavorative e della vita quotidiana. La scuola si apre, inoltre, alla collaborazione con le diverse associazioni che operano sul territorio per la programmazione di percorsi comuni che vedono lo scambio di informazioni ed esperienze tra adulti e bambini.
5. **L'organizzazione.** Secondo un modello collaudato sin dalla prima attuazione degli Orientamenti del '91, l'organizzazione prevede che in alcuni periodi dell'anno scolastico la sezione non sia più l'unico riferimento per i bambini. In questi momenti, stabiliti dalla programmazione educativa, la sezione si "apre" ad esperienze diversificate: sezioni aperte, intersezione, laboratori, ecc... per offrire ulteriori possibilità ed esperienze al progetto

educativo proposto. Infatti, attraverso un'articolazione flessibile dell'orario degli insegnanti, saranno garantiti momenti di contemporaneità, nell'arco della settimana, per consentire interventi frontali su piccoli gruppi di bambini, onde sollecitare il conflitto cognitivo per la discussione di argomenti e la pianificazione di progetti da realizzare insieme, come riportato nelle note esperienze di Clotilde Pontecorvo. Solo con l'organizzazione per piccoli gruppi è possibile applicare tecniche didattiche che costituiscono un fondamento del nostro approccio didattico: conversazioni circolari, brainstorming, rispecchiamento e focalizzazione dell'attenzione, formulazione di ipotesi secondo il livello di concettualizzazione di ciascun bambino. Tutto questo trova riscontro operativo in attività quali Progetto lettura, percorso Jeannot, continuità ecc.

Tempo scuola: considerate le richieste delle famiglie, all'atto dell'iscrizione, l'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è stabilito in 40 ore settimanali, con servizio di refezione dal lunedì al venerdì.

L'orario delle attività educative, sempre per cinque giorni settimanali, sarà il seguente:

ore 8,00 – 13,00 nei periodi di mancata erogazione del servizio di refezione scolastica da parte dell'Amministrazione Comunale. Ingresso consentito: dalle ore 8,00 alle ore 9,00. Uscita consentita: dalle ore 12,00 alle ore 13,00.

ore 8,00 – 16,00 nei periodi di attivazione del servizio di refezione scolastica. Ingresso consentito: dalle ore 8,00 alle ore 9,00. Uscita consentita: dalle ore 15,00 alle ore 16,00.

Al fine di garantire interventi frontali su piccoli gruppi, le insegnanti organizzeranno il proprio orario di servizio settimanale (25 ore) in modo flessibile, effettuando, di norma, 5 ore di servizio giornaliero, ad eccezione di una settimana in cui effettueranno mezz'ora in più che recupereranno la settimana successiva, alternativamente.

Compatibilmente con la disponibilità del Fondo d'istituto e di adeguate risorse finanziarie derivanti dalla L.440/97 o assegnate dall'Ente Locale o da altri Enti, la scuola è impegnata ad attivare progetti educativi di particolare rilevanza, quali: EXPO 2015: "Nutrire il pianeta, energia per la vita: Biodiversità agro-alimentare nel nostro territorio: le tradizioni e la cultura", Biblioteca, Musica, Lingua Inglese, Sicurezza e Ambiente, in orario curriculare o extracurriculare.

Procede, anche per l'A.S. 2014/15 il funzionamento del progetto sperimentale di offerta formativa rivolto a n. 20 bambini da 24 a 36 mesi di età. La Sezione Primavera, che prevede una frequenza di 7 ore giornaliere per 5 giorni settimanali, è allocata presso il plesso di scuola dell'infanzia "M. Montessori".

Tempo scuola, modello orario, curriculum di base. Progetti extracurricolari. (Scuola primaria)

Il nostro Istituto ha al suo interno una pluralità di soluzioni didattiche ed organizzative (Tempo Pieno, Tempo Normale a 27 ore), al fine di fornire risposte adeguate alle esigenze espresse dalle famiglie e dal territorio in cui opera.

1. Il modello organizzativo oramai in atto in tutte le classi è rappresentato dalla presenza di un insegnante con orario prevalente, che effettua, in linea di massima, dalle 18 alle 22 ore frontali, senza compresenze, e a docenti con competenze specifiche in diverse discipline che completano il tempo scuola settimanale definito per ciascuna classe in 27 ore (dal lunedì al venerdì). L'assegnazione dei docenti alle classi e la copertura di spezzoni disciplinari vacanti, resi tali dalla riduzione dei posti in organico, è effettuata nella prospettiva di ridurre a livelli minimi le situazioni di disagio, per alunni e docenti, evitare frammentazioni, garantire l'unitarietà dell'insegnamento e il passaggio graduale dal pre-disciplinare al disciplinare. Nelle classi 2^a- 3^a e 5^a si attua una forma di prevalenza parziale, distribuita su due classi per le discipline di Lingua Italiana e Matematica. Nelle classi 4^a e in due classi 1^a permane una prevalenza totale in Lingua Italiana e Matematica, mentre nelle restanti classi 1^a in Lingua Italiana e ambito antropologico. La Matematica, unitamente alle discipline di carattere tecnologico e scientifico, è affidata ad una docente che effettua il proprio servizio su due classi.
2. Nelle 5 classi a tempo pieno (dalla seconda alla quinta), al fine di salvaguardare la pari dignità professionale e la condivisione delle responsabilità, l'organizzazione del tempo scuola si strutturerà secondo un'equa distribuzione delle ore e delle discipline tra due docenti curricolari, a cui si affiancheranno i docenti specialisti (Sostegno, Religione, Lingua Inglese).

3. In organico è presente un' insegnante specialista di L2 che effettua n. 22 ore settimanali.
 4. Il curriculum della scuola è strutturato, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali, in attività, apprendimenti, percorsi formativi che si realizzano in un tempo scuola unitario di 891 ore.
 5. Allo scopo di favorire la personalizzazione del Piano di Studi di ciascun alunno, sono garantite equilibrate unità temporali di interventi didattici da parte di ogni docente, evitando qualsiasi frammentazione. L'attività didattica è scandita secondo una sequenza ordinata di unità di apprendimento gestite dai docenti in classe e in un' articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi (DPR 275/99, art. 4, c. 2 let. d), al fine di realizzare attività laboratoriali di insegnamento frontale per: recupero, sviluppo e consolidamento delle competenze disciplinari (DL 59/2004, art. 7). Tutti i docenti contitolari delle classi perseguono l'obiettivo di assicurare ad ogni alunno esiti formativi positivi, anche attraverso percorsi personalizzati, programmando e proponendo all'assemblea dei genitori:
 - a) le modalità di organizzazione delle attività didattiche;
 - b) Il Piano di Studi;
 - c) Il calendario settimanale delle lezioni e quello annuale;
 6. L'organizzazione delle attività didattiche è curata dai docenti contitolari delle classi secondo i seguenti criteri:
 - a) Gestione unitaria del curriculum scolastico secondo una scansione bimestrale, nel rispetto degli Indirizzi Generali per il P.O.F. approvati dal Consiglio di Istituto e con modalità coerenti con le capacità attentive, di apprendimento di ogni bambino.
 - b) Valorizzazione di un clima di classe sereno, collaborativo, attraverso la creazione di un ambiente educativo accogliente, con spazi e tempi adeguati a favorire la mediazione, la comunicazione e la motivazione degli alunni, al fine di facilitare i processi di apprendimento e garantire il successo formativo di tutti gli alunni.
 - c) Realizzazione di percorsi formativi più rispondenti alle inclinazioni personali degli alunni.
 - d) Programmazione di interventi di inclusione scolastica rivolti ad alunni con varie forme di diversità, disabilità e svantaggio (diversamente abili, BES, DSA....).
 - e) Calibrare le attività didattiche, nel corso della giornata scolastica, nel rispetto dei tempi di concentrazione dei bambini.
 7. L'insegnante prevalente può completare il proprio orario di servizio, utilizzando le ore eccedenti l'orario frontale per la copertura di spezzoni residui disponibili in altre classi.
 8. Le valutazioni relative all'acquisizione delle competenze vengono effettuate per quadrimestre e collegialmente da ogni team assegnato alle classi. Al termine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, gli insegnanti elaborano il documento di certificazione delle competenze; gli insegnanti di scuola primaria completano anche una griglia sinottica di valutazione degli apprendimenti, al termine di ciascun quadrimestre.
Gli scrutini sono effettuati, in seduta congiunta, dai docenti contitolari delle rispettive classi, al termine del I e del II Quadrimestre.
 9. Compatibilmente con le disponibilità del Fondo d'istituto e di adeguate risorse finanziarie derivanti dalla L.440/97 o assegnate dall'Ente Locale o da altri Enti, la scuola si impegna ad attivare progetti educativo-didattici di particolare rilevanza (EXPO 2015, la LUCE, Musica, GIO.MO.VI., Bimbimbici, attività motoria, integrazione, lettura, continuità, ambiente, ed. alla sicurezza stradale e alla mobilità sostenibile, giornalino scolastico, adesione al progetto in rete con le scuole del territorio e l'Ente locale dal titolo "La scuola in fabbrica"), con riferimento anche a "prestiti professionali".
 10. Il tempo scuola è fissato in 40 ore settimanali per le classi a tempo pieno (distribuite su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 16,00, con servizio di refezione scolastica) e 27 ore settimanali per le classi a tempo normale (distribuite su 5 giorni settimanali: 8,00– 13,30 dal lunedì al giovedì e 8,00 – 13,00 il venerdì).
- Durante il periodo di mancata erogazione del servizio di refezione scolastica, le classi a tempo pieno effettuano 27 ore settimanali: 8,00– 13,30 dal lunedì al giovedì e 8,00 – 13,00 il venerdì).
11. Le ore eccedenti l'orario di servizio frontale saranno destinate ad attività d'insegnamento, quali:
 - copertura posti vacanti secondo le modalità già espresse;
 - sostituzione docenti assenti fino ad un massimo di 5 giorni (CCNL vigente, art. 28);
 - arricchimento dell'offerta formativa per gruppi ristretti di alunni;

- attività progettuali extracurricolari.

Tempo scuola, modello orario, curriculum di base. Progetti extracurricolari. (Scuola secondaria di I grado)

Il tempo scuola per gli alunni della scuola secondaria di I grado è di complessive 29 ore + 1 ora di approfondimento settimanali su sei giorni (dal lunedì al sabato), in orario antimeridiano (8,00 – 13,00).

La didattica si articola in discipline la cui scansione oraria è formulata da un docente incaricato dal Dirigente scolastico, in coerenza con gli obblighi di servizio dei docenti, nel rispetto del diritto ad apprendere degli alunni ed in relazione alle Indicazioni Nazionali del Curriculum obbligatorio. Ogni docente, così come previsto dal CCNL, ha l'obbligo di prestare 18 ore di servizio di cattedra settimanale in non meno di 5 giorni.

La collocazione oraria delle discipline che prevedono le prove scritte – italiano e matematica – nella sessione unica degli Esami di Stato, deve prevedere almeno due ore consecutive (non superiori a tre).

Per l'insegnamento della lingua straniera, tale criterio va applicato preferibilmente alle classi terze e su richiesta del docente. I docenti di arte hanno fatto espressa richiesta di unire le due ore settimanali previste, per motivi organizzativi e didattici. E' prevista:

- l'alternanza, per quanto possibile, tra discipline pratiche e discipline teoriche durante l'arco della settimana in modo che mai ad alcune discipline siano riservate sempre le ore iniziali o terminali,
- la distribuzione omogenea del carico orario, evitando di appesantire particolarmente l'orario di una giornata di lezioni;
- la creazione del minor numero possibile di ore libere nell'arco della giornata e della settimana, nell'orario dei docenti.

Ai docenti è fatta esplicita richiesta di flessibilità nell'orario, in riferimento alle ore libere che, per spontanea decisione del docente, possono essere destinate alla copertura delle supplenze, garantendo equilibrio durante tutto l'arco della settimana. Le ore a disposizione sono considerate eccedenze.

Le iniziative di approfondimento curricolare sono costituite da percorsi didattici con precise modalità e cadenze temporali, collegati alla programmazione annuale di Lettere e finalizzati ad approfondire le conoscenze, superando le singole discipline secondo un principio di trasversalità.

In sede di valutazione, i docenti che completano la propria cattedra con approfondimento, forniscono elementi di giudizio al docente di materie letterarie.

La Scuola Sec. di I Grado presenta una pluralità di soluzioni di proposte didattiche rispondenti ai bisogni delle famiglie: seconda lingua comunitaria: Francese o Spagnolo, insegnamento di strumento musicale. L'istituto, pur consapevole che ciò costituisce un elemento di complessità, ritiene importante confermare l'attuale impostazione.

L'organizzazione delle attività didattiche è curata dal Consiglio di classe secondo i seguenti criteri:

- 1) Gestione unitaria del curriculum scolastico, nel rispetto degli Indirizzi Generali per il P.O.F. approvati dal Consiglio di Istituto e con modalità coerenti con le capacità attentive, di apprendimento di ogni alunno.
- 2) Valorizzazione di un clima sereno in classe, collaborativo, attraverso la creazione di un ambiente educativo accogliente, con spazi e tempi adeguati a favorire la mediazione, la comunicazione e la motivazione degli alunni, al fine di facilitare i processi di apprendimento e garantire il successo formativo di tutti gli alunni.
- 3) Realizzazione di percorsi formativi più rispondenti alle inclinazioni personali degli alunni.
- 4) Programmazione di interventi di inclusione scolastica rivolti ad alunni con varie forme di diversità, disabilità e svantaggio (diversamente abili, BES, DSA....).

Il Corso di "Strumento", nell'ambito dell'Indirizzo Musicale, ha durata triennale ed è gratuito. Offre lo studio di sette strumenti musicali di area classica; al corso si accede con un'apposita prova fisico-attitudinale (orientativo-attitudinale) predisposta dalla scuola per gli alunni di quinta classe primaria che, all'atto dell'iscrizione, abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi. Gli alunni pre-selezionati frequenteranno il Corso Musicale nelle ore pomeridiane, con lezioni frontali e di gruppo (due – tre alunni), con due rientri pomeridiani (1,5 ore ciascuno), in una fascia pomeridiana compresa tra le 13,00 e le 18,30 circa, dal lunedì al venerdì.

Compatibilmente con la disponibilità del Fondo d'istituto e di adeguate risorse finanziarie derivanti dalla L.440/97 o assegnate dall'Ente Locale o da altri Enti, la scuola è impegnata ad attivare progetti educativi di particolare rilevanza, quali: Orchestra, Avviamento al Latino, prosecuzione dell'attività motoria, quale avviamento alla pratica sportiva e partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, (considerata la costituzione del Centro Sportivo Scolastico in data 5 dicembre 2012), rappresentazioni teatrali in lingua straniera, partecipazioni a concorsi, coro, adesione al progetto in rete con le scuole del territorio e l'Ente locale dal titolo "La scuola in fabbrica", interventi didattici di recupero nelle discipline fondamentali, quali Italiano, Matematica, Lingua straniera.

g) Funzioni strumentali e organizzazione collegio

Il collegio dei docenti è articolato in dipartimenti, guidati dalle Funzioni Strumentali e dai collaboratori del Dirigente scolastico, per il sostegno alla progettazione formativa e didattica e all'organizzazione scolastica.

Le F.S. partecipano agli incontri dello staff di Dirigenza per azioni di monitoraggio e verifica del POF, per predisporre le proposte che saranno oggetto di delibera da parte del Collegio dei docenti. Dello staff fanno parte, altresì, il D.S. che lo presiede, i due collaboratori del D.S., i coordinatori (di Scuola dell'Infanzia e d'interclasse). All'inizio dell'anno scolastico, i docenti potranno dichiarare la propria disponibilità per i seguenti incarichi:

- 1) F.S.
- 2) Referente e/o componente di gruppi di lavoro.
- 3) Coordinatore Scuola dell'Infanzia
- 4) Coordinatore del Consiglio di Classe e d'Interclasse.
- 5) Coordinatore di plesso.

In ogni plesso scolastico è attivato un gruppo sulla sicurezza con compiti di:

- a) predisporre il piano d'evacuazione;
- b) tenere aggiornata la cassetta del pronto soccorso;
- c) azioni di pronto intervento;
- d) proposte di interventi di manutenzione.

Il gruppo è coordinato dal Coordinatore di plesso, con la collaborazione di un docente e dei collaboratori scolastici.

h) Piano di formazione in servizio

L'aggiornamento è inteso come adeguamento delle conoscenze allo sviluppo delle scienze per singole discipline e nelle connessioni interdisciplinari; come approfondimento della preparazione didattica; come partecipazione alla ricerca e alla innovazione didattico-pedagogica, come aggiornamento sulle trasformazioni radicali e profonde che investono sistematicamente la nostra società. L'aggiornamento si attua sulla base di programmi annuali, nell'ambito del Circolo didattico e con iniziative promosse dagli istituti regionali (D.Lgs 297/94).

I docenti curano il proprio aggiornamento culturale e professionale, anche nel quadro delle iniziative promosse dai competenti organi, al fine di organizzare collegialmente e condividere percorsi e traguardi formativi.

Compatibilmente con le disponibilità delle risorse finanziarie, per i docenti saranno previste le seguenti attività di formazione:

- scuola dell'infanzia - dinamiche relazionali; animazione alla lettura.
- scuola primaria - Utilizzo del registro elettronico.
- scuola sec. di I grado - Utilizzo del registro elettronico.

Sono previsti, altresì, abbonamenti a riviste scolastiche come forma di autoaggiornamento.

i) Scelte finanziarie

I Fondi che il MIUR assegnerà all'Istituto Scolastico saranno gestiti in maniera unitaria e utilizzati, con la massima tempestività possibile, per:

- 1) garantire il normale funzionamento amministrativo generale;
- 2) garantire il funzionamento didattico ordinario;
- 3) realizzare progetti specifici ai quali sono destinati.

Le risorse derivanti dal fondo di Istituto, destinate al personale docente, saranno ripartite nel rispetto dei criteri definiti nel contratto di Istituto, al fine di realizzare il P.O.F. per le seguenti funzioni/attività: 50% per i progetti aggiuntivi; 50% per le funzioni organizzative.

Le famiglie degli alunni contribuiscono alla totale copertura finanziaria delle seguenti spese:

- copertura assicurativa;
- contributo di inizio anno per la produzione di fotocopie, acquisto di materiale di facile consumo e utilizzo laboratorio multimediale (solo per Scuola sec. di I grado);
- visite d'istruzione;
- interventi di esperti in orario curriculare ed extracurriculare per percorsi didattici di ampliamento dell'offerta formativa, in linea con il POF.

j) Rapporti scuola-famiglia

Al fine di garantire una costante informazione alle famiglie circa l'andamento didattico e disciplinare degli alunni e le scelte educativo-didattiche definite dalla scuola, i rapporti scuola – famiglia si svolgeranno secondo le seguenti modalità:

- incontri collegiali attraverso assemblee e consigli (intersezione, interclasse e di classe), colloqui individuali bimestrali e su appuntamento o su richiesta espressa dai docenti.
- Soluzioni organizzative potranno essere proposte per contenere i tempi di attesa nei colloqui di fine Quadrimestre.

k) Calendario scolastico: adattamenti A.S. 2014/15

VISTO il calendario scolastico fissato dalla Regione Puglia per l'A.S. 2014/15 (Deliberazione della Giunta Regionale n. 781 del 05/05/2014) che prevede:

- Scuola Primaria e Sec. di I grado: inizio anno scolastico 17/09/2014 e chiusura 09/06/2014, per un totale di 202 giorni;
- Scuola dell'infanzia: inizio anno scolastico 17/09/2014 e chiusura 30/06/2015, per un totale di 220 giorni;
- Vacanze natalizie: dal 23 dicembre 2014 al 6 gennaio 2015;
- Vacanze pasquali: dal 2 aprile al 7 aprile 2015;
- 2 maggio 2015;
- 1° giugno 2015

VISTO l'art. 5 del D.P.R. 8/3/99 n. 275 in cui si definisce che le istituzioni scolastiche promuovendo ogni forma utile di raccordo con le altre scuole operanti nel medesimo territorio, possono disporre adattamenti al calendario scolastico stabilito dalla Regione;

VISTO l'art. 21 della Legge 15/03/1997 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche);

VISTO l'art. 74 del D.Lvo n. 297/94;

CONSIDERATE le esigenze del Piano dell'Offerta Formativa;

TENUTO CONTO della rilevanza culturale di alcune tradizioni locali;

al calendario scolastico regionale si apportano i seguenti adattamenti:

15 settembre 2014: avvio anno scolastico; 16/17 febbraio: sospensione attività didattiche per Carnevale.

Sospensione mensa scuola dell'infanzia: 3 ottobre - 22 dicembre – 13 febbraio - 28 maggio in occasione della festa di fine anno.

Sospensione mensa scuola primaria: 22 dicembre. In occasione di visite d'istruzione.

Al fine di agevolare la prima fase di accoglienza e di adattamento degli alunni, anche in relazione alle specifiche esigenze correlate con il clima di inizio anno, nella scuola primaria, nella prima settimana dell'anno scolastico, sarà effettuato il seguente orario: dalle ore 8,00 alle ore 13,00 dal lunedì al venerdì. Le ore non effettuate dai docenti saranno destinate alla sostituzione dei colleghi assenti o ad attività didattiche.

l) Scelte generali, di gestione ed amministrazione

L'attività di gestione e di amministrazione deve rispettare i principi di semplificazione, trasparenza, buon andamento, ferma restando la tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali e deve uniformarsi ai criteri di efficienza, efficacia, economicità.

Ai sensi degli **artt. 4 – 5 Capo II Legge 7/8/90 n. 241**, l'Ufficio di Segreteria è articolato in unità organizzative cui, su proposta del Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, sentito il personale ATA, vengono assegnati una o due unità di assistenti amministrativi con il compito di assolvere ogni adempimento inerente l'istruttoria relativa a ciascun tipo di procedimento. L'orario di lavoro del personale ATA e dei collaboratori scolastici deve essere funzionale all'orario di servizio e di apertura all'utenza.

L'Ufficio di segreteria è aperto al pubblico dal **lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00** e per due pomeriggi settimanali dalle ore **16,00 alle ore 18,00**.

Nelle giornate del sabato, il personale di segreteria, unitamente al DS e al DSGA, presterà servizio presso la sede distaccata "San D. Savio"

Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico il lunedì, il mercoledì e il venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e in qualsiasi giorno, previo appuntamento.

Il personale amministrativo effettua il proprio servizio tutti i giorni:

- 1° settembre – 9 giugno: dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
- 10 giugno – 30 giugno: orario flessibile funzionale alle esigenze organizzativo-didattiche della scuola;
- 1° luglio - 31 agosto: dalle ore 7,30 – alle ore 13,30.

La scuola resterà chiusa nei seguenti giorni: 8 settembre 2014; 24-27-31 dicembre 2014; 5 gennaio 2015; 4 aprile 2015; 2 maggio 2015; 1° giugno 2015; 14 agosto 2015; tutti i sabato dei mesi di luglio (4-11-18-25) e di agosto (1-8-15-22-29) 2015.

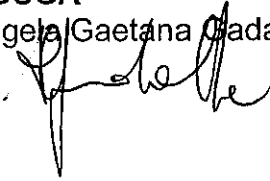
IL SEGRETARIO

f.to Ins. Amato M. Girolmina

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata sul sito della scuola, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

II DSGA

Angela Gaetana Gadaleta



IL PRESIDENTE

f.to Avv. Anna Capurso

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Nicoletta PAPARELLA



